

Alla Tirreno-Adriatico Furlan vince e Chiappucci si racconta

DAL NOSTRO INVIATO DARIO CECCARELLI

MANCIANO. «Si, può sembrare strano, ma è così: mi manca Bugno. Vorrei che ritornasse quello di prima. Quando andava forte stimolava anche me. Mi dava un motivo in più per emergere, per uscire dal solito tran-tran».

Mai dire mai: nella vita, nel ciclismo, e soprattutto con Claudio Chiappucci. Nel giorno in cui Giorgio Furlan vince la seconda tappa della Tirreno-Adriatico (e strappa il primo posto in classifica ad Adriano Baffi), il capitano della Carraira tirando il suo check up personale fa un'ammisione sorprendente: che ha nostalgia del Bugno migliore, di quel Bugno che pur mugugnando staccava gli avversari senza neppure rendersene conto. Affondato sui sedili dell'ammiraglia, Chiappucci precisa meglio il concetto. «Non pensate cose strane. Voglio dire che il ciclismo vive anche di rivalità: quella tra me e Bugno è stata positiva. In quel periodo abbiamo vinto tanto, abbiamo segnato un'epoca. A proposito come sta? So che ha lavorato tanto questo inverno. Purtroppo, quando i risultati non arrivano, non basta accumular chilometri. Bisogna reagire bene anche mentalmente. Spero che ci riesca».

E Chiappucci? Come se la passa? Finora non ha vinto nulla. Possibile che l'età (ha compiuto 31 anni il 28 febbraio) e le nuove responsabilità familiari abbiano smussato le sue asprezze da satanasso a due ruote? In effetti, sembra quasi impazzito: parla bene di Bugno, come nell'ombra, risponde a tutti con serena diplomazia. Che nasconda qualcosa? Che abbia una misteriosa malattia? «No, ora sto bene. Ho avuto un problema al ginocchio sinistro. Ma il sole del Messico e della Sicilia me l'hanno guarito meglio di un dottore. Questo disturbo me l'ero procurato facendo fondo in montagna durante l'inverno. Lo sci è il mio secondo sport, vado anche in discesa, ma evidentemente ho esagerato. Certo, sono rimasto tranquillo, ma l'unica cosa che mi premeva era guarire. Una vittoria in più non mi cambia la vita». Nell'ultimo anno Chiappucci ha ricevuto, nel bene e nel male, diversi scossoni dalla vita. La malattia della mamma, la nascita della figlia Samantha, qualche acciaccio fisico. Cose che capitano a tutti, ma che possono condizionare la carriera di un corridore superpresenzialista come lui. «No, non credo. Io separo la vita privata da quella professionale. Non faccio fatica. Se finora non ho vinto, o sono rimasto nell'ombra, è solo per il ginocchio. Poi devo anche correre in prospettiva del Giro del Tour. Se viene qualcos'altro prima l'obiettivo, però non posso inseguire tutti gli obiettivi. Devo distribuire bene le energie».

Chiappucci con il misurino del farmacista è una contraddizione in termini. Come ascoltare Umberto Bossi che recita una poesia di Leopardi. Che sia colpa dello strapotere di Indurain? «Assolutamente no. Anche a costo di andare a sbattere contro il muro, io cercherò di attaccarlo. Se poi non ci riesco, pace, avrò comunque la coscienza a posto». Viene fuori una sensazione. Che dietro alla generazione di Bugno e Chiappucci ci sia il vuoto. Che le vittorie di Baffi, Baldato, Cipollini, e dello stesso Furlan nascondano una realtà preoccupante. Vinciamo tanto, ma veri talenti all'orizzonte non se ne intravedono. «Penso che purtroppo sia così», conclude Chiappucci. Non vedo dei giovani che in grado di diventare dei campioni completi. Bisogna saper soffrire, lavorare anche d'inverno. Per molti anni l'ho fatto, ora tocca agli altri».

Giorgio Furlan in testa. Il corridore della Gewiss Ballan battendo Giuseppe Petito e Chiurato allo sprint si è aggiudicato la seconda tappa (Santa Marinella-Manciano, km 186,5) della Tirreno-Adriatico. Furlan, al suo terzo successo della stagione, strappa a Baffi (settimo a 9") la leadership della classifica. Nato a Treviso 28 anni fa, vincitore di una Freccia Vallone e di due tappe al Giro d'Italia, Furlan nell'ultimo Giro di Lombardia polemizzò con Richard (suo compagno all'Anosteia) accusandolo di averlo battuto in modo sleale. Ieri Richard ha vinto la quinta tappa della Parigi-Nizza. Strane coincidenze.



De Benedittis, speranza azzurra agli europei di Parigi

Mimmo Frassinetti/Agf

EUROINDOOR. Oggi il via al Palais Omnisports di Bercy, numerose le defezioni Weekend parigino per l'atletica

Bubka assente in attesa di nuovi record

Il saltatore Sergei Bubka è sicuro di poter volare e portare il record del mondo, già suo con 6,50. In un'intervista Bubka ha detto che l'obiettivo sarebbe «certamente» a sua portata se gli scienziati potessero «trovare nuovi materiali per l'asta, costruendola come una catapulta». Dopo aver confermato che non prenderà parte ai campionati europei indoor di Parigi, Bubka ha aggiunto: «È difficilissimo per me scendere in campo. Ogni volta il pubblico si aspetta un nuovo record».

Da oggi a domenica al Palais Omnisports di Parigi i campionati europei indoor di atletica leggera. Molte le defezioni di grandi campioni, attirati più dai meeting che non da manifestazioni «istituzionali». Modeste le forze italiane.

DAL NOSTRO INVIATO MARCO VENTIMIGLIA

PARIGI. D'accordo, partire è sempre un po' morire. Però può anche capitare di lasciare l'Italia leggendo le dichiarazioni «minimaliste» di Fabio Capello sulla strada del terzo scudetto. E allora, di fronte a tanta perpescia, ci si rende conto che un fine settimana al di fuori del Belpaese non potrà non avere un effetto salutare. Tanto più che non stiamo atterrando in una qualunque città a nord delle Alpi, bensì nella capitale per eccellenza, la luccicante Parigi, sede dei campionati europei indoor di atletica leggera. Da oggi a domenica il futuribile

«Palais Omnisports» di Bercy - quartiere periferico parigino - ospiterà alcuni dei più celebrati atleti del vecchio continente. Alcuni ma non tutti, e questo per un duplice motivo. Innanzitutto il programma di gare, ridotto rispetto alle grandi manifestazioni all'aperto, e che esclude dalla scena gli specialisti della corsa di fondo. A questa limitazione «fisologica» si aggiunge poi la lista delle defezioni, capeggiata da una celebrità, l'olimpionico e campione del mondo dei 100 metri Linford Christie. Motivo di questo forfait, e di altri ancora, è «una diversa programmazione tecnica della stagione», il che, in modo più prosaico, significa che

Da oggi in campo a Bruxelles Pallavolo dei campioni Le formazioni italiane partono favoritissime

LORENZO BRIANI

BRUXELLES. «Vinceremo noi». Bebetto e Daniele Ricci, gli allenatori di Maxicono Parma ed Edilcuoghi Ravenna, rilasciano le stesse dichiarazioni d'intenti. Entrambi hanno un obiettivo importante da raggiungere: la Coppa dei campioni del volley. Oggi (ore 18), i romagnoli giocheranno la prima semifinale contro i padroni di casa dello Zellik mentre allo 20 scenderanno in campo gli emiliani che schiacceranno contro l'Olympiakos di Atene. Il programma degli incontri sembra fatto apposta per fare incontrare le due formazioni italiane nella finalissima, come se fosse ormai assodato che i club italiani sono i più forti d'Europa. E visto che in gara ce ne sono due, lo spettacolo nell'ultima gara di questa Final Four è garantito. Bene o male, questo, è tutto vero. C'è però un «no» che pesa sui club italiani: Maxicono ed Edilcuoghi vorranno aggiudicarsi il trofeo europeo più importante, ma in Italia non si vedrà nemmeno un'immagine delle gesta di Gianni Caruso, Fomin e Giovanni. La Rai non ha acquistato i diritti. Stesso discorso vale per Tmc e Tele+ 2.

Si sono comunque preparate a puntino per questa competizione Maxicono ed Edilcuoghi. Fino alla passata stagione i romagnoli si sono imposti sul club emiliano, ma stavolta la musica sarà diversa. Entrambe le squadre, infatti, stanno vivendo momenti difficili dal punto di vista tecnico: Parma in campio-

nato non è andata bene mentre Ravenna ha avuto un calo non indifferente. Così nessuno dei due club dovrebbe avere le forze giuste per aggiudicarsi il titolo italiano. Cosa resta da fare? Vincere qui per avere il passaporto valido per l'Europa anche nella prossima stagione - spiegano ancora Bebetto e Ricci in coro. Il dualismo Parma-Ravenna si ferma qui. È il primo appuntamento stagionale di grande rilievo, quello dove ogni errore costa assai caro. «No, sulla carta - spiega Giuseppe Brusi, presidente dell'Edilcuoghi - siamo più deboli. Il campionato lo ha dimostrato. Ma in una partita unica può davvero succedere di tutto». I numeri della Maxicono parlano più chiaro: la squadra parmense la Coppa dei campioni l'ha vinta in due occasioni collezionando anche quattro secondi posti. «È un bel po' di tempo che la Maxicono non vince la Coppa più prestigiosa - spiega Roberto Ghirelli, presidente del club - E arrivato il momento di tirare fuori le unghie e iniziare a pensare a questi due incontri che ci aspettano al varco. Vedrete, se i ragazzi di Bebetto ricominceranno a giocare a modo loro, i nostri avversari non avranno scampo». Ha detto bene Ghirelli: se Gravina, Bracci e Giret tomeranno a giocare a livelli tecnici alti, allora la Maxicono ha qualche carta in più rispetto a Ravenna. Ma quel «se» è determinante. Altrimenti la differenza è davvero minima.

RISULTATI

CICLISMO. Ordine d'arrivo della seconda tappa della Tirreno-Adriatico

Santa Marinella-Manciano di km. 186,5: 1) Giorgio Furlan (Ita-Gewiss Ballan) in 5h01'25" alla media oraria di km 37,125 (abbuono 5") 2) Giuseppe Petito (Ita) s.t. (abbuono 3") 3) Andrea Chiurato (Ita) s.t. (abbuono 1") 4) Davide Cassani (Ita) s.t. 5) Alberto Elli (Ita) a 3" 6) Evgueni Berzin (Rus) s.t. 7) Luca Scinto (Ita) a 7" 8) Maurizio Molinari (Ita) a 9" 9) Gianluca Bortolami (Ita) s.t. 10) Eric Vanderaerden (Bel) s.t. La classifica generale: 1) Giorgio Furlan, 2) Giuseppe Petito a 2", 3) Andrea Chiurato a 4", 4) Davide Cassani a 5", 5) Evgueni Berzin a 8".

CALCIO. Risultati Coppa Libertadores Union Espanola (Cil)-Defensor Sporting (Uru) 1-0; Barcellona (Ecu)-Universitaria (Per) 0-0; Minervener (Ven)-The Strongest (Bol) 5-0.

BASKET. Risultati Coppa Libertadores: Charlotte-Phoenix 97-89; Cleveland-Sacramento 103-82; Orlando-Denver 95-88; Chicago-Atlanta 116-95; LA Clippers-Dallas 116-110; San Antonio-Houston 115-99; Utah-Minnesota 100-86; Seattle-Golden State 113-98.

SCI NORDICO. Roberto Cecon ha vinto in Svezia la prova di Coppa del Mondo di salto dal trampolino di 90 m., con due balzi di m. 93 m. ed 85,5. Al secondo posto il giapponese Kenji Suda, terzo l'olimpionico tedesco Jens Weissflog.

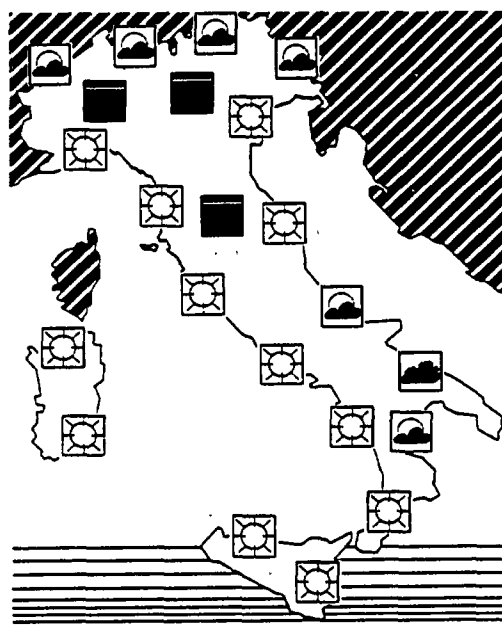
CALCIO. Esordio positivo per il nuovo allenatore della nazionale inglese Terry Venables, che ha sostituito Graham Taylor dopo la mancata qualificazione alla fase finale dei mondiali. Un gol di David Platt al 17.mo ha dato agli inglesi la vittoria nell'amichevole contro la Danimarca. La preparazione della Norvegia ai mondiali prosegue a gontie vele: a Cardiff la squadra scandinava ha battuto per 3-1 il Galles. La Svizzera, nel gruppo a della fase finale dei mondiali, ha battuto per 2-1 l'Ungheria in una partita amichevole disputata a Budapest.

SCI ALPINO. Gli italiani Erik Selitto e Giorgio Rocca si sono classificati rispettivamente all'ottavo e non posto al campionato del mondo juniores in corso a Lake Placid (New York). Alessandra Merlin si è piazzata quinta. Ragazzi: 1) Kevin Wert, Canada, 1'38.07 2) Vasilij Bersmelnin, Russia, 3) Jason Rosener, Usa 4) Andrej Filischkin, Russia 5) Eivind Kvaale, Norvegia. Ragazze: 1) Melanie Suchet, Francia 2) Annemarie Gerg, Germania 3) Melanie Turgeon, Canada 4) Cristine Kristiansen, Norvegia 5) Alessandra Merlin, Italia.

CALCIO. Risultati della 14.ma giornata del campionato di calcio pallista di Serie A: Novorizontino-San Paolo 3-0, Portoguesia-Guarani 1-1, Ferroviario-Ituano 2-1, Ponte Preta-Rio Branco 0-2, Uniao-Santos 2-2; classifica: Palmeiras 19, Corinthians 18, San Paolo 18, America 16, Portuguesa 14.

CALCIO. Battendo la Dynamo Dresda per 2-0 il Werder Brema si è qualificato per la finale della Coppa tedesca. Le reti sono state segnate dai neozelandese Wynton Rufer al 18.mo e da Frank Neubargh al 37.mo.

CHE TEMPO FA



- SERENO, VARIABLE, COPERTO, PIOGGIA, TEMPORALE, NEBBIA, NEVE, MAREMOSSO

Il Centro di Meteorologia e Climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia. SITUAZIONE: l'Italia continua ad essere interessata da un campo di alta pressione. Su tutta l'Italia cielo generalmente sereno o poco nuvoloso, salvo locali addensamenti sulle zone alpine. Visibilità ridotta per foschie sulle pianure del Nord, in intensificazione dopo il tramonto; al primo mattino e durante la notte foschie e nebbie potranno ridurre la visibilità anche lungo i litorali e nelle valli del Centro-Sud. TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso, salvo locali annuvolamenti sull'arco alpino e prealpino. Visibilità ridotte per foschie sulla pianura Padano-Veneta, in intensificazione durante la notte; nelle prime ore del mattino fenomeni nebbiosi potranno verificarsi anche lungo i litorali e nelle valli del Centro-sud. TEMPERATURA: in lieve locale aumento. VENTI: deboli o moderati da Nord-est sulle regioni settentrionali; deboli variabili o a regime di brezza sul resto d'Italia. MARI: quasi calmi o poco mossi.

Table with 2 columns: TEMPERATURE IN ITALIA and TEMPERATURE ALL'ESTERO. Lists temperatures for various Italian cities and international locations like Amsterdam, London, Madrid, etc.

Advertisement for L'Unità newspaper, including subscription rates (annual, semi-annual), advertising rates, and contact information for the publisher.